

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 13329 del 18/08/2017 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2017/13686 del 17/08/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO FITOSANITARIO  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** PRESCRIZIONI FITOSANITARIE AD AZIENDA CONTAMINATA DA RALSTONIA SOLANACEARUM. AZ. AGR. ZAMBON ALBERTO DI BUDRIO (BO) E MALAGUTI MORENO DI BUDRIO (BO). ANNO 2017.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO

**Firmatario:** STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di servizio

Firmato digitalmente

Visti:

- la Direttiva 98/57/CE del Consiglio del 20 luglio 1998 concernente la lotta contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. e successive modificazioni e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto 30 ottobre 2007 del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE;

Preso atto che:

- le analisi di laboratorio effettuate per la ricerca dell'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* sul campione di tuberi di patate da consumo, varietà Primura, prelevato in data 10/07/2017 nei terreni dell'Az. Agr. Zambon Alberto con sede a Budrio (BO) in via Dondina n. 2/A, hanno dato definitivo esito positivo così come registrato con verbale NP/2017/16523 del 03/08/2017;
- detti tuberi di patate sono stati prodotti dall'azienda stessa nei terreni siti in Comune di Budrio (BO), in via Rondanina n. 4, nell'appezzamento identificato al catasto terreni al foglio n. 62, particelle 22 e 31, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio Fitosanitario;
- tale appezzamento è di proprietà del Sig. Malaguti Moreno, residente a Budrio (BO) in via dei Mille n. 9, ed è condotto con contratto di affitto stipulato ai sensi della L. n. 203/1982 dal Sig. Zambon Alberto;

Dato atto che già con verbali del 13/07/2017 (n. 28,

blocco 481), del 25/07/2017 (n. 8, blocco 529) e con lettera PG/2017/0554689 del 28/07/2017 si è provveduto, ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 6, della L.R. n. 3/2004, pur in attesa degli esiti delle prove di patogenicità, a impartire tempestive prescrizioni preordinate al contenimento e all'eradicazione del focolaio;

Dato atto che il conduttore è tenuto ad adempiere alle prescrizioni fitosanitarie riportate nel presente provvedimento e che il proprietario vi è obbligato per ogni prescrizione che rientri sotto la responsabilità della proprietà;

Ritenuto quindi, in applicazione della citata normativa, di dover adottare specifiche misure fitosanitarie;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e successive modifiche;
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili

della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 2123 in data 05 dicembre 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione FR1super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;
- n. 89 del 30 gennaio 2017, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- n. 486 del 10 aprile 2017, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

#### D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dichiarare contaminati da *Ralstonia solanacearum* nell'Az. Agr. Zambon Alberto sita a Budrio (BO) in via Dondina n. 2/A:
  - a) le piante di patata e i relativi tuberi appartenenti alle varietà Primura prodotti in comune di Budrio (BO) in via Rondanina n. 4, negli appezzamenti identificati nel catasto terreni al foglio n. 62, particelle 22 e 31;
  - b) i medesimi terreni identificati al catasto terreni del comune di Budrio (BO) al foglio n. 62, particelle 22 e 31;
  - c) i macchinari, i mezzi di trasporto, i magazzini e le loro parti, compresi i materiali di imballaggio

situati nella suddetta azienda agricola, venuti a contatto con le piante, i tuberi e i terreni risultati contaminati;

3. che l'Az. Agr. Zambon Alberto si attenga alle seguenti disposizioni:
  - a) i macchinari, i mezzi di trasporto, i magazzini e le loro parti, compresi i materiali di imballaggio e qualsiasi altro oggetto utilizzato nell'azienda che sia venuto a contatto con i tuberi e le piante dichiarate contaminati o con i relativi terreni di coltivazione devono essere decontaminati, sotto il controllo del Servizio Fitosanitario, secondo le disposizioni riportate al punto A) dell'allegato alla presente determinazione;
  - b) i tuberi e le piante dichiarati contaminati possono essere smaltiti secondo le disposizioni riportate al punto B) dell'allegato alla presente determinazione;
4. che negli appezzamenti dichiarati contaminati:
  - a) per quattro anni vegetativi, a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto, è vietato mettere a dimora tuberi, piante o semi di patata, di pomodoro o di altre solanacee (peperone, melanzana ecc.); è inoltre vietato coltivare piante del genere *Brassica* (cavoli in genere) ed è fatto obbligo di eliminare le piante di patata, di pomodoro spontanee e di solanacee infestanti;
  - b) al quinto e al sesto anno vegetativo, a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto, è consentito mettere a dimora patate e pomodori per la produzione destinata al consumo, a condizione che ne sia data tempestiva comunicazione al Servizio Fitosanitario, ed è fatto obbligo di eliminare le piante di patata, di pomodoro spontanee e di solanacee infestanti;
5. che negli appezzamenti adiacenti al campo contaminato nel podere sito a Budrio (BO) in via Rondanina n. 4 e identificati al catasto terreni del Comune di Budrio (BO) al foglio n. 62, particelle 171, 24, 33, 45, 19, 20, 21, per tre anni vegetativi, a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto, è fatto obbligo di eliminare le piante di patata, di pomodoro spontanee e di solanacee infestanti e è fatto divieto di:

- a) coltivare patate destinate alla produzione di tuberi-seme e produrre piantine di pomodoro;
  - b) utilizzare piantine di pomodoro o tuberi-seme di patata autoprodotte;
  - c) utilizzare acque di irrigazione prelevate a valle di fossi o canali che raccolgono le acque di scolo dei terreni dichiarati contaminati;
- 6. che il conduttore è tenuto ad adempiere alle prescrizioni fitosanitarie riportate nel presente provvedimento e che il proprietario vi è obbligato per ogni prescrizione che rientri sotto le responsabilità della proprietà;
  - 7. che è fatto obbligo di adottare ogni altra disposizione del Servizio Fitosanitario finalizzata all'eradicazione di *Ralstonia solanacearum*;
  - 8. di notificare il presente provvedimento al conduttore e al proprietario sopracitati.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

Stefano Boncompagni

**A - DISPOSIZIONI PER LA DISINFEZIONE FISICA O CHIMICA DI VEICOLI, MACCHINE, CONTENITORI, MAGAZZINI**

Per la disinfezione di veicoli, attrezzature, contenitori e magazzini venuti a contatto con le piante di pomodoro, frutti compresi, contaminate da *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. o con i relativi terreni di coltivazione occorre procedere utilizzando in alternativa una delle seguenti metodiche:

- Disinfezione FISICA

Detergere, in modo da asportare ogni residuo di terra o di materiale vegetale, e disinfettare le superfici interessate con trattamento a vapore mediante lancia a pressione, alla temperatura di 100-120 °C;

- Disinfezione CHIMICA (sconsigliata per le superfici metalliche in quanto corrosiva)

- 1) Preparare una soluzione di sodio ipoclorito all'1% miscelando 1 litro di sodio ipoclorito al 6-7% di cloro attivo a 100 litri di acqua. La soluzione deve essere usata entro 2 o 3 ore dalla preparazione.
- 2) Irrorare, con la soluzione, le superfici da disinfettare in modo da asportare ogni residuo di terra o di materiale vegetale.
- 3) Effettuare, con la soluzione, la disinfezione delle superfici pulite, per irrorazione o immersione della durata di almeno 10 minuti.
- 4) Sciacquare abbondantemente tutte le superfici con acqua di acquedotto, per togliere ogni residuo di cloro.

PRECAUZIONI PER L'OPERATORE

Durante le operazioni descritte sopra devono essere adottate tutte le misure di sicurezza mirate alla prevenzione dei rischi ed alla protezione dell'operatore.

**B - DISPOSIZIONI PER L'ELIMINAZIONE DELLE PIANTE DI PATATA E DEI RELATIVI TUBERI, CONTAMINATI DA *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al.**

Previo parere del Servizio Fitosanitario, i tuberi e le piante contaminate devono essere distrutte secondo una delle seguenti modalità:

- smaltite in discarica, o inceneritore, o impianto di compostaggio, o impianto per biogas, autorizzati dall'autorità competente e dotati delle strutture riconosciute idonee dal Servizio Fitosanitario;

oppure

- raccolte e trasportate direttamente in un luogo di smaltimento scelto per l'interramento profondo, dove non sussistano rischi di infiltrazione del terreno agricolo o di contatti con sorgenti d'acqua che potrebbero essere usate per l'irrigazione del terreno agricolo;

oppure

- bruciate in loco fino all'incenerimento, conformemente alle normative vigenti.

Inoltre i tuberi raccolti negli appezzamenti dichiarati contaminati possono essere:

- decontaminati tramite trattamento termico (almeno 80 °C per 10 minuti all'interno dei tuberi) e poi interrati con lavorazione superficiale (20-30 cm) nello stesso appezzamento in cui sono stati prodotti i tuberi;
- destinati alla trasformazione industriale, attraverso la consegna diretta e immediata a uno stabilimento dichiarato idoneo dal Servizio Fitosanitario, dotato di idonei impianti di trattamento e di eliminazione dei rifiuti liquidi e solidi;
- destinati all'alimentazione animale o ad altri impieghi e forme di eliminazione, previo trattamento termico (almeno 80 °C per almeno 10 minuti).

Al termine delle operazioni di raccolta, tutto il materiale vegetale residuo rimasto in campo deve essere distrutto secondo le modalità sopra riportate.



Il trasporto di tutto il materiale vegetale contaminato deve avvenire in condizioni di confinamento tali da eliminare ogni rischio di perdita di residui.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Boncompagni, Responsabile del SERVIZIO FITOSANITARIO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/13686

IN FEDE

Stefano Boncompagni